Revisione nr. 1	
A cura del	Presidio di Qualità
Approvate il	15 maggio 2023
Approvate dal Senato il	30 maggio 2023

Linee Guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame del Piano Triennale di Dipartimento (PTD)

VIA DON MINZONI, 17
62100 MACERATA MC
T. (+39) 0733 258 6016 - 2653 - 2882
offertaformativa.adoss@unimc.it
adoss.unimc.it

Sommario

1. Premessa 2
2. Il processo di pianificazione triennale 2
3. Monitoraggio e programmazione annuale dell'attività di Dipartimento 4
4. Riesame delle strategie di Dipartimento 5

1. Premessa

Le linee guida qui presenti forniscono istruzioni su come redigere il Piano Triennale Dipartimentale (PTD) e sulle attività di monitoraggio e revisione. Questo documento è richiesto dopo l'approvazione del nuovo Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2023-2025, poiché ogni Dipartimento deve allineare i propri obiettivi strategici a quelli dell'Ateneo, come stabilito nei documenti di programmazione annuale della didattica, della ricerca e della terza missione. Le linee guida stabiliscono anche i tempi della pianificazione strategica dipartimentale e i contenuti essenziali che il PTD deve contenere, anche se il Dipartimento può integrarlo con altri contenuti se lo desidera. La responsabilità di creare, monitorare e revisionare il PTD è del/della Direttore/Direttrice di Dipartimento, che sarà coadiuvato/a dal Comitato per la pianificazione strategica dipartimentale.

2. Il processo di pianificazione triennale

La figura 1 descrive il processo di pianificazione triennale e di monitoraggio. Sono individuabili quattro step, descritti brevemente di seguito.

1 Step – Redazione del PTD (inizio triennio di pianificazione, anno t)

Entro due mesi dall'approvazione del PSA, viene redatto il PTD dopo un attento riesame delle strategie dipartimentali dell'ultimo triennio. Il piano avrà il contenuto minimo indicato nell'allegato1 delle presenti linee guida e conterrà una scheda di coerenza degli obiettivi dipartimentali con quelli del PSA.

I Dipartimenti di Eccellenza assegnatari del finanziamento per il periodo 2023-2027 dovranno provvedere a integrare nel proprio PTD gli obiettivi derivanti dal progetto di Eccellenza. Gli obiettivi aggiuntivi (che potranno essere affiancati o sostituiti a quelli esistenti dal progetto del dipartimento di Eccellenza) dovranno essere accompagnati da indicatori e target (cronologicamente coerenti con la durata del progetto dipartimenti di Eccellenza e pertanto anche di durata maggiore a quella del PTD). Si raccomanda di assicurare una piena e forte integrazione di tutto il PTD con il progetto di Eccellenza.

Il PTD verrà redatto dal Comitato per la pianificazione strategica dipartimentale, approvato in Consiglio di dipartimento, inviato al PQA, al NdV e al Rettore. Una versione preliminare del PTD dovrà essere inviata al PQA che la condividerà con il Sistema di Governo per una validazione metodologica.

Del PTD e della tabella degli obiettivi in esso contenuta dovrà essere data evidenza nel sito di Dipartimento.

2 Step – Primo monitoraggio

Alla fine del primo anno di competenza del PTD, il Comitato per la pianificazione strategica dipartimentale redige una scheda di monitoraggio (cfr. sezione 3) dei risultati raggiunti, supportato da indicatori adeguatamente commentati. La scheda dovrà essere approvata dal Consiglio di Dipartimento entro la fine di febbraio dell'anno *t+1.*

3 Step – Secondo monitoraggio

Alla fine del secondo anno di competenza del PTD, il Comitato per la pianificazione strategica dipartimentale redige una seconda scheda di monitoraggio (cfr. sezione 3) dei risultati raggiunti, supportato da indicatori adeguatamente commentati. La scheda dovrà essere approvata dal Consiglio di Dipartimento entro la fine di febbraio dell'anno *t+2*.

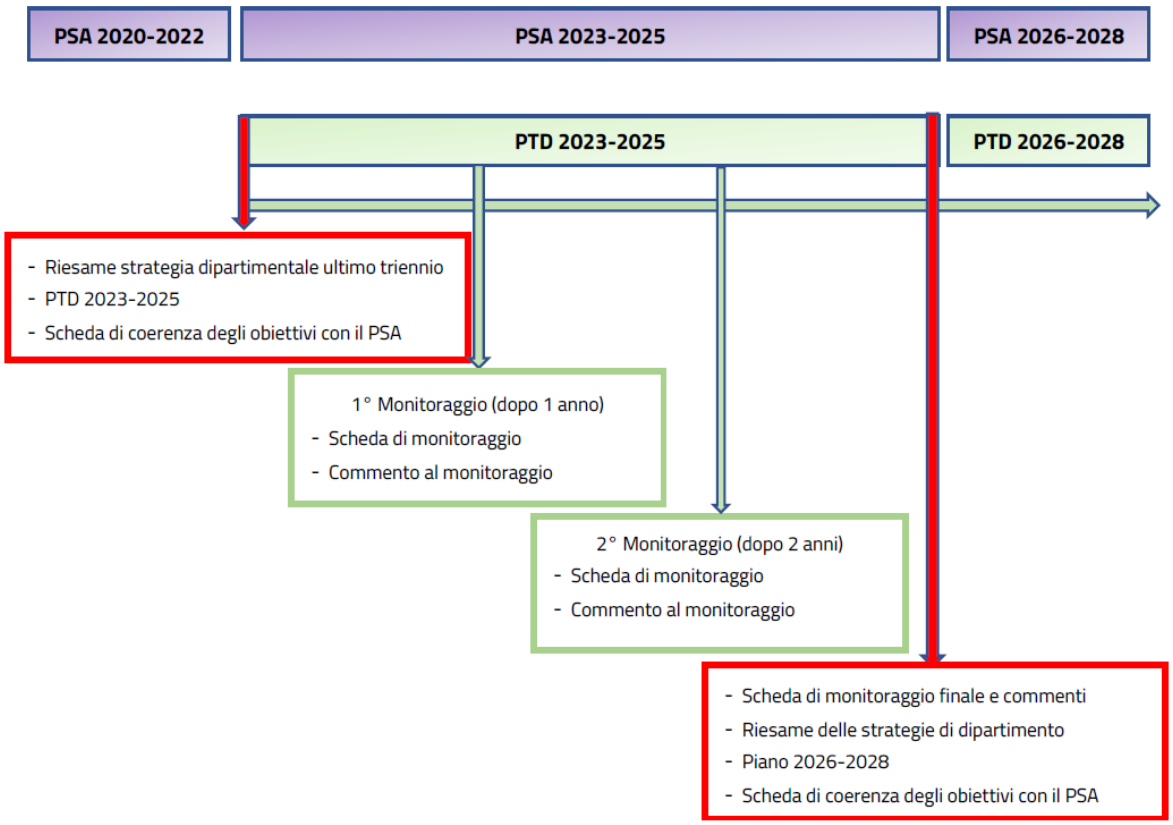
4 Step – Monitoraggio, Riesame e redazione del nuovo PTD

Alla fine dei tre anni di competenza del PTD, il Comitato per la pianificazione strategica dipartimentale redige:

- una terza scheda di monitoraggio (cfr. sezione 3) dei risultati raggiunti, supportato da indicatori adeguatamente commentati;
- un riesame delle strategie dipartimentali del triennio di competenza del PTD (cfr. sezione 4);
- un PTD per il triennio successivo con nuova scheda di coerenza rispetto al PSA del triennio successivo (cfr. allegato 1).

I documenti dovranno essere approvati dal Consiglio di Dipartimento entro la fine di marzo dell'anno *t+3*.

Figura 1 – La programmazione triennale dei Dipartimenti



3. Monitoraggio e programmazione annuale dell'attività di Dipartimento

Dopo la creazione del Piano Triennale Dipartimentale, il Comitato per la strategia dipartimentale effettua una valutazione annuale a dicembre, che deve essere approvata dal Consiglio di Dipartimento entro febbraio. Questa valutazione ha lo scopo di garantire un processo di autovalutazione dipartimentale che promuova il miglioramento continuo e favorisca un riesame consapevole della strategia adottata. Inoltre, lo stato di avanzamento del progetto di Eccellenza del Dipartimento deve far parte del monitoraggio annuale del PTD. Pertanto, qualsiasi procedura di monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto di Eccellenza del Dipartimento deve essere integrata.

Il processo di monitoraggio deve tenere conto dei seguenti elementi:

- gli obiettivi e gli indicatori definiti nel Piano Triennale Dipartimentale (PTD), che possono essere quelli condivisi con l'Ateneo o elaborati autonomamente dal Dipartimento, come indicato nella Scheda Obiettivi del Dipartimento;
- gli indicatori supplementari che riguardano le performance del Dipartimento nella ricerca;
- gli indicatori supplementari che riguardano le performance del Dipartimento nella terza missione.

Il monitoraggio annuale deve essere pubblicato sul sito di Dipartimento e di Ateneo.

Durante il monitoraggio annuale, i Dipartimenti hanno la possibilità di attivare azioni di miglioramento in caso di criticità rispetto: agli obiettivi del PTD (scostamenti importanti dal target); all'andamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione; in presenza di opportunità di miglioramento.

Le azioni di miglioramento devono essere formulate indicando:

- l'indicatore del PTD o un altro indicatore con il quale si possa verificare l'effetto dell'azione,
- le attività da intraprendere per migliorare,
- l'area su cui intervenire,
- il responsabile dell'esecuzione,
- la tempistica e le risorse necessarie per il miglioramento.

Se durante il monitoraggio annuale o grazie alle azioni di miglioramento individuate si rende necessario modificare gli indicatori o i target della Scheda obiettivi del Dipartimento, la Scheda obiettivi deve essere consegnata, approvata e pubblicata con le modifiche apportate. Inoltre, le modifiche devono essere riportate nella Scheda di monitoraggio annuale. Se la modifica riguarda gli obiettivi dipartimentali, invece, è necessario procedere con una rimodulazione del PTD, che deve essere approvata in Consiglio di Dipartimento.

4. Riesame delle strategie di Dipartimento

Il riesame del Piano Triennale Dipartimentale consiste nell'esaminare criticamente il ciclo di programmazione precedente, verificando l'efficacia delle azioni svolte e motivando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati. Tale revisione permette di valutare la validità degli obiettivi raggiunti e, nel caso, di selezionare quelli ritenuti prioritari per il nuovo PTD.

Sulla base dei cambiamenti intervenuti, dell'esito del monitoraggio annuale, delle opportunità di miglioramento, delle risorse disponibili è importante valutare ex-post:

- la coerenza degli obiettivi che erano stati previsti, con le politiche e le linee strategiche del Piano strategico di Ateneo di riferimento;
- la compatibilità con le potenzialità, i punti di forza e di debolezza dell'Ateneo;
- se l'organizzazione del Dipartimento è stata adeguata a realizzare gli indirizzi strategici e gli obiettivi del PTD;
- se i criteri di distribuzione delle risorse interne sono stati adeguati;
- se si ritiene necessario attivare azioni di miglioramento.

Il riesame è necessario in caso di modifica dell'assetto dipartimentale o di un nuovo Piano strategico di Ateneo, mentre la definizione di un nuovo PTD è opportuna in caso di una significativa revisione degli obiettivi o dei contenuti del Piano.

Allegati

- Allegato 1 – Modello di PTD
- Allegato 2 – Modello per il monitoraggio annuale

VIA DON MINZONI, 17
62100 MACERATA MC
T. (+39) 0733 258 6016 - 2653 - 2882
offertaformativa.adoss@unimc.it
adoss.unimc.it

Piano Triennale Dipartimentale
Dipartimento di …
2023-2025

Il presente documento dà indicazione del contenuto minimo (paragrafi) del Piano Triennale Dipartimentale da compilare su carta intestata del Dipartimento stesso.

1. Contesto e attività del Dipartimento (max 2000 parole)

In questa sezione deve essere fornita una fotografia del Dipartimento, iniziando con una breve descrizione della sua missione e della sua visione, seguita da quella del contesto in cui opera e dei suoi principali ambiti di attività.
Nella descrizione della missione è necessario spiegare come la sua esistenza abbia uno scopo affine/consono al contesto di Ateneo e in quella della visione è opportuno cercare di proiettare il Dipartimento in uno scenario futuro in termini di ideali, valori, aspirazioni e obiettivi di medio-lungo periodo.
In ordine alla descrizione delle attività, ecco alcune indicazioni di metodo:

- è necessario offrire un quadro su quali attività di ricerca il Dipartimento ha focalizzato i propri sforzi, avendo premura di fornire un'analisi generale delle aree di ricerca in cui il Dipartimento si è maggiormente specializzato, piuttosto che una lista dettagliata delle singole attività di ricerca;
- dal lato dell'offerta formativa, si consiglia di fornire informazioni dettagliate su tutti i cicli di formazione, compresi i corsi di laurea, i corsi di laurea magistrale, i corsi di laurea magistrale a ciclo unico, le scuole di specializzazione, i dottorati di ricerca, i master di I livello, i master di II livello e i corsi di perfezionamento. Si suggerisce di includere informazioni come il numero di studenti, la varietà delle classi di laurea offerte, il posizionamento degli studenti nel mercato del lavoro, l'andamento degli iscritti nel corso degli anni e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa;
- per quanto riguarda l'attività di terza missione e l'impatto sociale, si consiglia di descrivere le attività recenti svolte dal Dipartimento e gli ambiti in cui sono state sviluppate, anche per il tramite di esempi di progetti e iniziative svolti dal Dipartimento per promuovere l'interazione con la comunità, la diffusione della conoscenza e la valorizzazione dei risultati della ricerca;
- includere anche un'analisi dei punti di forza/debolezza in relazione alle finalità strategiche dell'Ateneo individuate nel documento strategico di Programmazione Integrata.

Sottoparagrafi consigliati:

1.1. Principali ambiti dell'attività di ricerca
1.2. Didattica istituzionale
1.3. Principali ambiti di intervento nell'attività di terza missione
1.4. Posizionamento del Dipartimento rispetto al Documento Strategico di Ateneo

2. Struttura organizzativa (max 2000 parole)

Questa sezione delinea l'organizzazione del Dipartimento, con particolare riferimento alle risorse umane e infrastrutturali a sua disposizione. L'obiettivo è quello di fornire una panoramica completa delle risorse e delle strutture a disposizione del Dipartimento, al fine di offrire una visione della sua organizzazione e delle sue competenze.

Risorse umane
Si suggerisce di includere informazioni sul personale docente e non docente, nonché sulle loro specializzazione e qualifiche. Descrivere la composizione di eventuali commissioni costituite per la gestione delle attività di ricerca e didattica.
Si richiede di fornire informazioni riguardanti il personale docente, indicando la sua composizione in termini di quantità, ruoli, settori concorsuali e scientifico-disciplinari. Per quanto riguarda il Personale PTA, è preferibile fornire non solo una lista delle diverse categorie, ma anche una breve descrizione delle principali funzioni svolte, evidenziando il ruolo fondamentale che quest'ultimo riveste per garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione.

Infrastrutture
Nella descrizione della consistenza e della dotazione tecnologica, far riferimento a laboratori e attrezzature di ricerca a uso esclusivo del Dipartimento, indicando per ciascuna infrastruttura gli altri Dipartimenti eventualmente coinvolti. Includere nella descrizione delle biblioteche e del patrimonio bibliografico anche le banche dati consultabili on line.

Sottoparagrafi consigliati:
- *2.1. Struttura Organizzativa*
- *2.2. Risorse umane*
  - *2.2.1. Personale Docente*
  - *2.2.2. Personale Tecnico-Amministrativo*
- *2.3. Infrastrutture*

3. Sistema di AQ del Dipartimento (max 1000 parole)

Si richiede di fornire una descrizione della struttura del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento, specificandone i ruoli, i compiti e le attività. In particolare, è importante verificare la coerenza della struttura dell'AQ del Dipartimento con il sistema di AQ di Ateneo e apportare le eventuali modifiche necessarie. È importante prevedere che una descrizione del sistema di AQ aggiornata, chiara e coerente sia pubblicata sul sito web del Dipartimento. Nel caso in cui siano presenti documenti o pagine web che illustrano l'organizzazione dell'AQ del Dipartimento, si può fare riferimento a tali fonti per fornire ulteriori dettagli.

4. Criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie e strutturali (max 2000 parole)

Si richiede al Dipartimento di descrivere, seppur goda di propria autonomia, in che modo distribuisce internamente le proprie risorse, sia economiche che di personale. Il Dipartimento deve indicare se abbia definito formalmente i propri criteri, escludendo i punti organico, e se tali criteri siano coerenti con il PTD e il Piano strategico di Ateneo. In particolare, si richiede di descrivere i criteri utilizzati per la programmazione del fabbisogno di personale docente, in coerenza con gli obiettivi strategici del Dipartimento e dell'Ateneo, nonché di indicare se il Dipartimento abbia definito o sia in via di finalizzazione del documento sulla distribuzione degli incarichi del personale. Infine, si chiede di descrivere la modalità con la quale il Dipartimento comunica e pubblica i propri criteri. È possibile rimandare a documenti autonomi o pagine web dove i criteri di distribuzione delle risorse vengono illustrati.

5. Strategia e programmazione della didattica del Dipartimento

5.1. Analisi della situazione attuale (max 1500 parole)

In questa sezione si chiede di analizzare, su base documentale (documenti e dati), l'attività didattica del Dipartimento. L'obiettivo è quello di individuare eventuali criticità e aree di miglioramento con le quali

giustificare gli obiettivi e le conseguenti azioni descritte nella sezione 5.2. Le caratteristiche dei CdS debbono essere declinate anche in termini di studenti immatricolati, abbandoni, laureati e relativi esiti occupazionali, internazionalizzazione. Può essere utile Indicare il contributo dei docenti del Dipartimento, eventualmente in termini di ore dedicate alla didattica frontale, alle attività dei CdS, dei Master, dei Corsi di Dottorato e delle Scuole di Specializzazione.
La base documentale sulla quale fondare le proprie osservazioni è rappresentata da:

- verbali consiglio di corso di Studio e di Dipartimento;
- schede dell'ultimo monitoraggio (SMA) dei CdS;
- riesame ciclico (contenente obiettivi e azioni correttive) dei CdS;
- dati disponibili in MIA sulle carriere studenti;
- dati rilevabili dalle indagini AlmaLaurea;
- risultati delle consultazioni;
- studi di settore, se utili;
- set mimino di indicatori ANVUR per l'analisi dei CdS (appendice 1).

5.2. Strategia: definizione di obiettivi pluriennali (max 1500 parole)

In questa sezione, si richiede di identificare e spiegare gli scopi che il Dipartimento intende raggiungere nei prossimi tre anni, le sue missioni e le prospettive di sviluppo. Per ogni obiettivo del Piano Triennale delle Attività (PTD), sarà necessario definire almeno un indicatore quantitativo o qualitativo e un target atteso.
È fondamentale che il PTD sia coerente con il Piano Strategico dell'Ateneo di riferimento. Gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione dei risultati devono essere conformi a quanto stabilito nel Piano Strategico dell'Ateneo, ma il Dipartimento ha l'autonomia strategica per assegnare diversi livelli di importanza ad alcuni elementi rispetto ad altri.
Si consiglia di considerare obiettivi di ampio respiro riguardanti la formazione e la cultura nei settori di competenza del Dipartimento. Ad esempio, gli obiettivi possono includere l'implementazione di nuovi corsi di studio, la revisione completa di quelli già attivi o la loro eliminazione, l'internazionalizzazione dei corsi di studio.
Per facilitare il raggiungimento degli obiettivi, è necessario descrivere le azioni che saranno programmate. Si consiglia di limitarsi alle azioni che possono essere effettivamente controllate dall'attività e dai ruoli del Dipartimento. Se ritenuto opportuno, la stessa azione può essere indicata come finalizzata al raggiungimento di più obiettivi.

5.3. Azioni e indicatori in linea con il PSA

Per ogni obiettivo andrebbero indicate: modalità, risorse, indicatori, scadenze previste e responsabilità. Si propone uno schema in appendice 2.

6. Strategia e programmazione della ricerca del Dipartimento

6.1. Analisi della situazione attuale (max 1500 parole)

In questa sezione si chiede di analizzare, su base documentale (documenti e dati), l'attività di ricerca del Dipartimento. L'obiettivo è quello di individuare eventuali criticità e aree di miglioramento con le quali giustificare gli obiettivi e le conseguenti azioni descritte nella sezione 6.2.
Inserire una breve descrizione dei principali risultati conseguiti nell'ambito della ricerca nel periodo precedente alla nuova pianificazione. Ove possibile fornire una sintesi dei principali risultati riferibili agli obiettivi pluriennali indicati nel precedente Documento strategico, evidenziando gli scostamenti tra quanto atteso e quanto consolidato. Si ritiene importante proporre un'analisi dei risultati dell'ultima VQR disponibile.
La base documentale sulla quale fondare le proprie osservazioni è rappresentata da:

- risultati ultima VQR;
- risultati VTR;

- verbali consiglio di Dipartimento;
- relazioni sulla ricerca dipartimentale;
- set minimo di indicatori ANVUR per l'analisi dei dipartimenti (appendice 1).

6.2. Strategia: definizione di obiettivi pluriennali (max 1500 parole)

Definire obiettivi nell'attività di ricerca, azioni e indicatori. Tali obiettivi devono essere raggiungibili tenendo conto delle risorse disponibili, o ipotizzate disponibili, e ricondotti a degli indicatori misurabili o quantomeno monitorabili.
Nella definizione degli obiettivi e dei relativi indicatori per la misurazione dei risultati deve essere assicurata la coerenza con quanto indicato nel Documento Strategico di Ateneo, ferma restando l'autonomia strategica del Dipartimento nel dare maggiore/minore rilevanza ad alcuni elementi del Documento Strategico di Ateneo anziché ad altri.
Sarà importante ragionare preliminarmente sulle modalità di monitoraggio del perseguimento di tali obiettivi. Ove ci si renda conto che il perseguimento di un obiettivo sarà di fatto impossibile da monitorare, tanto vale non inserirlo.
Per facilitare il raggiungimento degli obiettivi, è necessario descrivere le azioni che saranno programmate. Si consiglia di limitarsi alle azioni che possono essere effettivamente controllate dall'attività e dai ruoli del Dipartimento. Se ritenuto opportuno, la stessa azione può essere indicata come finalizzata al raggiungimento di più obiettivi.

6.3. Azioni e indicatori in linea con il PSA

Per ogni obiettivo andrebbero indicate: modalità, risorse, indicatori, scadenze previste e responsabilità. Si propone uno schema in appendice 2.

7. Strategia e programmazione della terza missione del Dipartimento

7.1. Analisi della situazione attuale (max 1500 parole)

In questa sezione si chiede di analizzare, su base documentale (documenti e dati), l'attività di terza missione del Dipartimento. L'obiettivo è quello di individuare eventuali criticità, aree di miglioramento con le quali giustificare gli obiettivi e le conseguenti azioni descritte nella sezione 7.2.
Inserire una breve descrizione dei principali risultati conseguiti nell'ambito della terza missione nel periodo precedente alla nuova pianificazione. Ove possibile fornire una sintesi dei principali risultati riferibili agli obiettivi pluriennali indicati nel precedente Documento strategico, evidenziando gli scostamenti tra quanto atteso e quanto consolidato.
La base documentale sulla quale fondare le proprie osservazioni è rappresentata da:

- risultati ultima VQR;
- verbali consiglio di Dipartimento;
- relazioni sulla terza missione dipartimentale;
- set minimo di indicatori ANVUR per l'analisi dei dipartimenti (appendice 1).

7.2. Strategia: definizione di obiettivi pluriennali (max 1500 parole)

Definire obiettivi nell'attività di terza missione, azioni e indicatori. Tali obiettivi devono essere raggiungibili tenendo conto delle risorse disponibili, o ipotizzate disponibili, e ricondotti a degli indicatori misurabili o quantomeno monitorabili.
Nella definizione degli obiettivi e dei relativi indicatori per la misurazione dei risultati deve essere assicurata la coerenza con quanto indicato nel Documento Strategico di Ateneo, ferma restando l'autonomia strategica del Dipartimento nel dare maggiore/minore rilevanza ad alcuni elementi del Documento Strategico di Ateneo anziché ad altri.

Sarà importante ragionare preliminarmente sulle modalità di monitoraggio del perseguimento di tali obiettivi. Ove ci si renda conto che il perseguimento di un obiettivo sarà di fatto impossibile da monitorare, tanto vale non inserirlo.
Per facilitare il raggiungimento degli obiettivi, è necessario descrivere le azioni che saranno programmate. Si consiglia di limitarsi alle azioni che possono essere effettivamente controllate dall'attività e dai ruoli del Dipartimento. Se ritenuto opportuno, la stessa azione può essere indicata come finalizzata al raggiungimento di più obiettivi.

7.3. Azioni e indicatori in linea con il PSA

Per ogni obiettivo andrebbero indicate: modalità, risorse, indicatori, scadenze previste e responsabilità. Si propone uno schema in appendice 2.

8. Raccordo tra gli obiettivi del Dipartimento e il PSA

Dare indicazione del raccordo degli obiettivi nelle strategie dipartimentali con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo utilizzando la tabella contenuta in appendice 3.

Appendice 1 – Set minimo di indicatori ANVUR

Set minimo di indicatori ANVUR per l'analisi dei CdS

Cod. Indicatore	Indicatore
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13*	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14*	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio
iC16BIS*	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
solo per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza	
iC30T	Percentuale di iscritti inattivi
iC30TBIS	Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi

Fonte: D.M. 1154/2021

Set minimo di indicatori ANVUR per l'analisi dei Dipartimenti

Indicatore (DM 1154/2021)
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.
Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.
Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

Fonte: D.M. 1154/2021

Appendice 2 – Tabella definizione obiettivi

Obiettivo n.	*titolo e descrizione*
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere*
Azioni da intraprendere	*Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)*
Indicatore/i di riferimento	*Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)*
Responsabilità	*Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato*
Risorse necessarie	*Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi*

Appendice 3 – Tabella raccordo obiettivi PTD con PSA

Piano Strategico di Ateneo (PSA)		Piano Triennale Dipartimentale (PTD)
Linea Strategica	Obiettivi del PSA	Obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale
1. Didattica	1.1 Un'offerta didattica capace di intercettare i cambiamenti	
	1.2 Un'offerta formativa attrattiva	
	1.3 Un sostegno efficace al percorso di apprendimento	
	1.4 Valorizzare la didattica	
2. Ricerca	2.1 Contribuire al rafforzamento della ricerca nelle SSH	
	2.2 Una ricerca multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare nel contesto internazionale	
	2.3 Potenziare l'infrastruttura interna per la ricerca	
3. Terza missione/impatto sociale	3.1 Un Ateneo aggregatore di comunità	
	3.2 Un Ateneo che co-progetta l'innovazione sociale	
	3.3 Un Ateneo che apre orizzonti professionali	

Piano Triennale Dipartimentale 2023-2025
Dipartimento di …
1^/2^/3^ monitoraggio annuale – dicembre 2023/2024/2025

1. Sintetico commento sull'andamento del PTD (massimo 1000 parole)

2. Sintetico commento sull'andamento deli indicatori previsti negli obiettivi/azioni della DIDATTICA (massimo 1000 parole)

3. Sintetico commento su andamento indicatori previsti negli obiettivi/azioni della RICERCA (massimo 1000 parole)

4. Sintetico commento su andamento indicatori previsti negli obiettivi/azioni della TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE (massimo 1000 parole)

Nel caso dai commenti precedenti risultassero criticità (scostamenti significativi dal target preventivato), o fossero visibili nuovi accadimenti e opportunità di miglioramento, è necessario compilare anche la sezione che segue.

5. Azioni di miglioramento (massimo 1000 parole)

Nel caso dai commenti precedenti risultassero criticità (scostamenti significativi dal target preventivato), talmente evidenti da richiedere una nuova formulazione del PTD:

- *descrivere le modifiche introdotte;*
- *allegare il nuovo PTD.*